

# Società operaia, cresce l'albo d'oro

Carpaneto, assemblea del sodalizio fondato dal conte Douglas Scotti. Targhe d'argento a due soci per l'attività svolta. Investimenti per ristrutturare la sede

CARPANETO - (p. f.) Altri due componenti della società operaia di mutuo soccorso di Carpaneto: Alessandro Barbieri e Giuseppina Corbellini, sono stati iscritti nell'albo d'oro della Società Operaia e premiati con targa d'argento per la lunga attività nella associazione locale fondata nel 1887 dal conte Carlo Douglas Scotti da Vigoleno che combatte con Garibaldi poi proseguì la carriera militare con l'esercito italiano arrivando al grado di colonnello meritand diverse decorazioni. La ottocentesca Società operaia di Carpaneto è una delle poche rimaste e tutt'ora funzionante anche se ha perso il fine per cui era stata costituita: l'assistenza fra gli operai ammalati ed inabili, allora non garantita da nessun ente pubblico.

Ogni anno, a primavera gli ottanta soci rimasti, si riuniscono in assemblea generale per l'approvazione del bilancio consuntivo e quello preventivo ed anche quest'anno si sono ritrovati nei locali del Cinema sociale, di proprietà della società, e sotto la presidenza del cav. Mario Fermi, che la dirige da ben 15 anni, svolgendo la relazione sull'attività dello scorso anno con varie iniziative culturali come la mostra dei pittori locali, serate con commedie dialettali, musicali, concerti ecc. Per quanto riguarda il locale di proprietà (il cinema sociale), come ha spiegato il



Alessandro Barbieri premiato da Mario Fermi all'assemblea della Società di mutuo soccorso (f. Lunardini)

presidente Fermi, per poter continuare a mantenerlo agibile sono stati rifatti i vari servizi igienici a norma di

legge sia per gli uomini, la donne, i diversamente abili, il personale con una spesa che si aggira sui 70mila euro.

Spesa affrontata con un mutuo bancario che peserà per bilancio per alcuni anni. I lavori proseguiranno anche quest'anno ed è previsto la sostituzione di parte del tetto di copertura della struttura. Su proposta dello stesso presidente Fermi è stato deliberato all'unanimità dall'assemblea l'installazione di pannelli fotovoltaici senza modificare l'estetica del locale. I partecipanti hanno poi proseguito la giornata con il pranzo sociale in un noto ristorante di Ciriano.

Come avviene da anni, presenti anche i tre fratelli Peveri: Primo, Bruno e Claudio, che per lavoro si erano trasferiti a Milano ma ogni anno ritornano al paese natale per passare una giornata con gli amici e tanti ricordi di gioventù.

## Da Losanna a Castellarquato per esporre i suoi lavori ispirati e dedicati alla natura

Sabato apre i battenti la mostra allestita nel palazzo della pretura

CASTELLARQUATO - (fl) "In armonia con la natura" è questo il titolo di una mostra di pittura che aprirà i battenti sabato prossimo, 27 marzo, alle ore 17, nello storico palazzo della pretura, in alto paese, a Castellarquato. La "gioia e l'arte del dipingere" saranno espresse dalla pittrice Alessandra Gregori Crovini con la presentazione di

quaranta opere realizzate nella cosiddetta "arte astratta", a macchia di colore, farfalle e nature morte.

Figlia di genitori lugagnanesi trasferiti in Svizzera mezzo secolo fa per motivi di lavoro, l'artista è nata a Losanna (dove, un anno fa, con lusinghiero successo, ha tenuto la sua ultima mostra in ordine di tempo) ed è poi

rientrata in Italia, a Lugagnano, dove vive con il marito medico ed i tre figli.

La mostra allestita nel palazzo della pretura di Castellarquato rimarrà aperta fino al prossimo 18 aprile, l'esposizione dell'artista sarà visitabile ogni sabato ed in tutti i giorni festivi nei seguenti orari: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

## «Sì al biogas, ma rispetti salute e ambiente»

Confronto tra i sindaci di Castellarquato e Alseno e le Rsu di Conserve Italia

ALSENO - Sicurezza e salute dei lavoratori, dei cittadini e dell'ambiente, chiarezza e trasparenza nelle azioni, rispetto dei termini delle procedure relative al Via dell'impianto di biogas da realizzare nell'ex stabilimento di Conserve Italia a Lusurasco. E' quanto hanno chiesto i sindacati confederali di categoria ((Flai Cgil e Fai Cisl) e le Rsu della Lusuco ai sindaci di Alseno e di Castellarquato.

Il sindaco Ivano Rocchetta ha affermato: «Il progetto è al vaglio della Provincia per la Via (valutazione d'impatto ambientale) pubblicata

lo scorso 3 marzo. La conferenza dei servizi si dovrà esprimere entro 180 giorni previsti dalla procedura e la Provincia ha assicurato che i termini saranno rispettati, il consiglio comunale di Castellarquato avrà 30 giorni per ratificare quello che emergerà dalla Via - ha aggiunto Rocchetta -, nella stessa procedura è inclusa la variante urbanistica». La misura classificherà come area produttiva l'area aggiunta all'impianto Biogas, che attualmente è terreno è agricolo, ma al primo posto rimane la salute dei cittadini, ha sottolineato Rocchetta come pure il sindaco di Alseno, Rosario Milano.

I sindacati hanno infatti sollecitato l'Amministrazione a non opporsi al progetto Lusuco «qualora la conferenza dei servizi dia esito positivo».

Rosario Milano ha testualmente dichiarato: «La posizione

del comune non è cambiata, è come sempre trasparente e senza nessun tipo di preconcetto nei confronti dell'impianto di biogas. Noi ci affideremo alla conferenza dei servizi che dovrà esprimere un parere con risposte chiare e con una sintesi di tutte le osservazioni presentate da cittadini e da comitati. E' chiaro che se emergeranno problemi di nocività il nostro parere non potrà che essere negativo».

Per ciò il sindaco di Alseno chiede che il progetto sia esaminato in modo tale da fugare ogni tipo di dubbio: «Dopodiché non vi saranno presupposti per ostacolare l'insediamento. Questo per tutelare i lavoratori di Conserve Italia, come i residenti e le varie attività che vi ruotano intorno, tra cui un bel pezzo di agricoltura locale».

Il segretario provinciale della Flai Cgil, Renzo Scoglio, a conclusione degli incontri, di mercoledì a Castellarquato e di giovedì ad Alseno, ha affermato: «Lo scopo è la condivisione di un percorso con le amministrazioni comunali, con l'auspicio che porti in tempi brevi alla realizzazione dell'impianto di biogas con tutte le sicurezze per i cittadini e per i lavoratori».

Con Scoglio agli incontri hanno partecipato il segretario provinciale di Fai Cisl, Roberto Friggatti, le rappresentanze sindacali della Lusuco: Danilo Terzoni, Giulio Dolatta, Maurizio Fuochi.

Ornella Quaglia



L'ex stabilimento di Lusurasco

## Riduzione dei rifiuti, Besenzone paladina dell'utilizzo dei pannolini ecologici

BESENZONE - Sacco viola addio anche a Besenzone. Dopo alcuni giorni, il bilancio del sindaco Luigi Garavelli è positivo: «C'è stata qualche difficoltà nei primi giorni, del tutto comprensibile, ma siamo molto soddisfatti di come la popolazione ha reagito». Invariata la raccolta dell'umido, della carta e del non riciclabile (il sacco nero), che restano porta a porta. Per quanto riguarda la plastica, le lattine e il vetro, precedentemente raccolte mediante il sacco viola, saranno invece smaltibili nei singoli contenitori dislocati sul territorio. «Siamo passati da una percentuale riciclabile del 30,06% nell'ottobre 2006 al 64% attuale - ha commentato Garavelli - il che significa che da quando abbiamo iniziato abbiamo raddoppiato. Il nostro obiettivo è arrivare al 70%. Per questo ottimo risultato ringraziamo i molti cittadini». Invariata la funzione dell'isola ecologica, per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti accessibile ogni il merco-

ledi dalle 7.30 alle 11.30 e ogni sabato dalle 8.30 alle 12. Per quanto riguarda il verde, il comune ricorda il servizio di raccolta porta a porta su richiesta, effettuato ogni martedì dagli addetti comunali a un costo di 50 euro l'anno.

In quest'ottica di ottimizzazione della raccolta dei rifiuti, ma questa volta di rifiuti non riciclabili, il sindaco rilancia con una proposta che potrebbe modificare notevolmente i consumi di molte famiglie italiane. L'introduzione di pannolini riutilizzabili. Un ritorno alle origini che strizza l'occhio, anzi, entrambi gli occhi, uno all'innovazione e uno all'ecologia, in nome di un prodotto che possa non solo consumare di meno, ma anche consentire al neonato di entrare in contatto con fibre più naturali e traspiranti di quelle che compongono i pannolini normali. Il progetto di Besenzone - del comune che appoggia la farmacia in questa fase di sensibilizzazione del nuovo costume - è proprio

questo: far conoscere alle famiglie locali i benefici che questa nuova abitudine comporterebbe. Ovvero meno inquinamento e meno costi, a detta del gestore della farmacia, una delle prime nel piacentino a promuovere questa nuova abitudine: «è stato contato il consumo di 6.000 pannolini tradizionali per bambino nel corso dei suoi primi tre anni di vita, equivalenti a 6 pannolini al giorno con una spesa di 1.700 euro totali. Con il pannolino ecologico, alla fine dei medesimi tre anni si è contata una spesa di 600 euro totali».

Il risparmio è proprio dovuto al tipo di prodotto: un pannolino di fatto scomponibile di tre parti (pannolino di cotone, mutandina impermeabile e traspirante, carta biodegradabile), due delle quali lavabili e riutilizzabili. I contro? Come si legge nel forum di discussione sul tema, online, l'aumento del numero di lavatrici. Alle mamme la scelta.

Chiara Bruschi

## Alpini, scuola di vita

Echi della manifestazione caorsana

CAORSO - Soddisfazione per la riuscita del rancio anche da parte del capogruppo della sezione alpini di Caorso, Silvano Pagani: «Una grande gioia e una bellissima soddisfazione nel vedere che anche i nostri amici lombardi hanno fatto 400 chilometri per poter essere presenti». «Ritrovarsi - conclude Pagani - è una tradizione. Mentre i giovani di oggi non ricordano quasi nulla della loro esperienza di leva, noi continuiamo a cercarci e a ritrovarci». Ma cosa significa essere un alpino? Secondo Armido Pedrana di Verceia «l'essere alpino è u-

na connotazione genetica, fa parte del nostro dna, ed è una condivisione di valori tra cui l'essere generosi, leali con tutti e il non essere mai invadenti». Per Rocco Copes, giovane di 30 anni «essere alpino è uno stile di vita riconoscibile nel nostro spenderci per l'altro. E' per questo che siamo ben voluti dalla gente, ed è per questo che appartenere al gruppo alpini è una bellissima esperienza». Perché dunque scegliere di essere alpino? La risposta sembra essere una sola, come sottolinea Ruggero Crosio, capogruppo alpini di Dubino: «fare

l'alpino è una scuola di vita nel segno della fraternità, una soddisfazione impagabile che crea amicizie infinite. Personalmente, in 18 mesi di leva, ho imparato a lavare il bucato, a pulire le scarpe, a rifare il letto, a stare insieme alla gente. Gli alpini mi hanno dato tanto ed ora cerco di fare lo stesso anch'io». A sigillare la giornata le parole di Giacomino, attivista del gruppo alpini di Verceia: «Trovo i caorsani delle persone stupende e spero che questo gemellaggio duri per cent'anni, io comunque ci sarò sempre». Alla cerimonia c'era Aride Fermi del 5° Reggimento Lancieri di Novara, ha combattuto affianco degli alpini nella campagna di Russia e l'assessore Ettore Giacomo Oregioni per il comune di Verceia.

Valentina Paderni